



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Santa Lucia"
Via Cadorna, 9/B - 24128 Bergamo (BG)

Tel: 035 260085 Fax: 035 264728

email: bgic80800B@istruzione.it – pec: bgic80800B@pec.istruzione.it

www.icsantalucia.edu.it



Bergamo, 6 dicembre 2022

Alle famiglie
e p.c. ai docenti
Scuola Secondaria di I grado
"S. Lucia"

CIRCOLARE N. 40

OGGETTO: orario scuola secondaria a.s. 2023/24

Il collegio docenti in data 23 e 30 novembre e successivamente il Consiglio d'Istituto, sempre in data 30 novembre, hanno deliberato una nuova organizzazione dell'orario settimanale delle lezioni per il prossimo anno scolastico.

Il nuovo orario sarà uguale per tutte le classi e sezioni e sarà articolato come segue:

	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
08.00 - 08.55					
08.55 - 09.50					
09.50 - 10.05	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
10.05 - 11.00					
11.00 - 11.55					
11.55 - 12.10	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo	intervallo
12.10 - 13.05					
13.05 - 14.00					
ATTIVITÀ POMERIDIANE					
dalle 14.30	musicale	curvatura e musicale	attività collegiali	musicale	musicale e attività collegiali

Le motivazioni che hanno portato a questa nuova organizzazione oraria sono in primo luogo di ordine didattico, in secondo luogo si adattano ad alcune esigenze nate dallo stato di emergenza energetica nazionale. Negli ultimi anni abbiamo rilevato che le famiglie del nostro Istituto tendono a prediligere un orario che non preveda la frequenza il sabato. Tale tendenza è in linea con ciò che succede nel resto della Città dove già tutti i plessi delle scuole primarie e molti delle scuole secondarie hanno uniformato il tempo scuola alla settimana



Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "Santa Lucia"
Via Cadorna, 9/B - 24128 Bergamo (BG)

Tel: 035 260085 Fax: 035 264728

email: bgic80800B@istruzione.it – pec: bgic80800B@pec.istruzione.it

www.icsantalucia.edu.it



lavorativa.

La presenza nella nostra scuola secondaria di due piani orari, uno con settimana lunga e uno con settimana corta, rappresenta un vincolo molto forte già evidente in fase di formazione delle classi prime sia in termini di numerosità di alunni, sia in termini di omogeneità.

Inoltre abbiamo osservato in questi ultimi tre anni un progressivo aumento della forbice nella variabilità dei risultati scolastici tra le classi, nonostante il fatto che a tutte siano garantite in modo eguale la presenza di docenti di ruolo, la progettualità integrativa curricolare e quella extracurricolare, limitando di fatto quell'equità che è uno dei cardini del mandato istituzionale della scuola.

Pertanto il Collegio docenti, come organo tecnico, ha individuato come soluzione atta al raggiungimento delle pari opportunità per ogni classe quella di uniformare gli orari

Su tali motivazioni sono andate a innestarsi quelle di carattere organizzativo territoriale.

A partire dal Decreto del Ministero della Transizione ecologica 383 del 02/10/2022, che definisce un Piano nazionale di contenimento dei consumi energetici, fino alle indicazioni del Comune di Bergamo per la Razionalizzazione e riduzione dei consumi energetici, è richiesto a tutte le pubbliche amministrazioni di collaborare per una corretta gestione delle risorse, con misure che, prese singolarmente, potrebbero apparire poco rilevanti, ma che nel loro insieme possono portare a una riduzione non trascurabile dei consumi complessivi.

Alle scuole è stato chiesto di concentrare le attività su cinque giorni settimanali, anche alla scuola secondaria. Come pubblica amministrazione prima e come cittadini poi ci è sembrato doveroso rispondere a questo appello.

Tale opzione, già attiva da anni in alcuni istituti, è stata adottata nel corso di quest'anno scolastico in alcune scuole, mentre altre, e noi fra queste, hanno preso l'impegno ad adeguarsi nel prossimo anno scolastico, per dar tempo alle famiglie di riorganizzarsi in funzione della nuova struttura oraria.

Per la nuova organizzazione oraria su cinque giorni si è deciso di optare per la soluzione illustrata nella tabella, anche qui per due motivi, uno didattico e uno organizzativo.

Dal punto di vista didattico l'articolazione del tempo scuola su tre moduli da due ore (due ore - intervallo - due ore) consente di evitare quel frazionamento orario che la letteratura specialistica indica come uno dei punti di fragilità di questo ordine di scuola, consentendo un'organizzazione della didattica più funzionale.

Dal punto di vista organizzativo liberare i pomeriggi significa avere più spazio per tutte le proposte gratuite di ampliamento dell'offerta formativa che il nostro Istituto già pone in essere da qualche anno.

Infine, togliere la necessità della mensa significa per molte famiglie alleggerire il bilancio familiare.

Confidando nella collaborazione di tutti resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

La Dirigente scolastica

Francesca Zonca

(firma autografa omessa ex art. 3, c. 2, D.Lgs. 39/93)